

CENSIMENTI POPOLAZIONE PERMANENTI E ABITAZIONI

L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO.





CENSIMENTI PERMANENTI
POPOLAZIONE
E ABITAZIONI

La nuova geografia distributiva della popolazione in Abruzzo

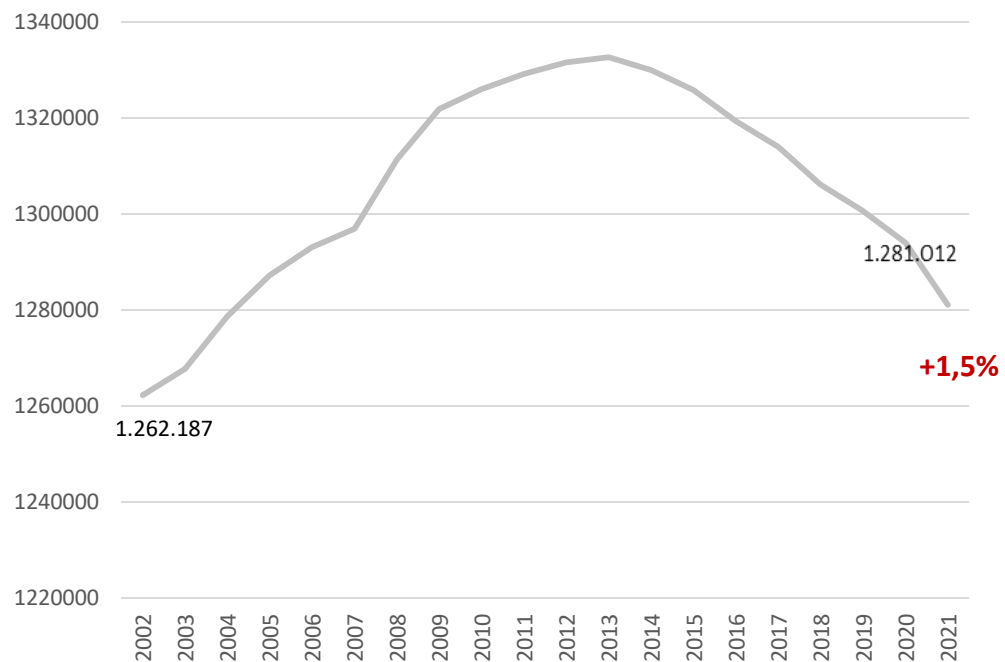
Claudia Tinelli

Istat - Ufficio territoriale Area Centro: Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo,
Sardegna

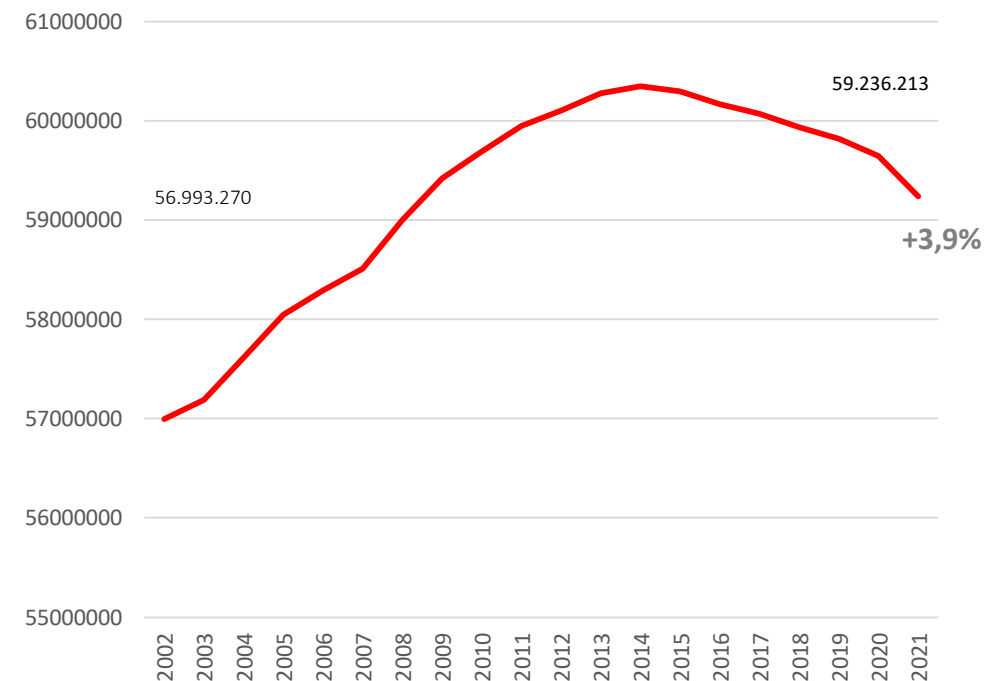
1. Evoluzione complessiva della popolazione
2. Effetto della pandemia
3. Dinamica delle famiglie
4. I driver del cambiamento negli ultimi 20 anni:
 - ✓ Ampiezza demografica
 - ✓ Capoluoghi di provincia
 - ✓ Aree interne
5. Futuro demografico del territorio

Evoluzione complessiva della popolazione

Dinamica complessiva in Abruzzo

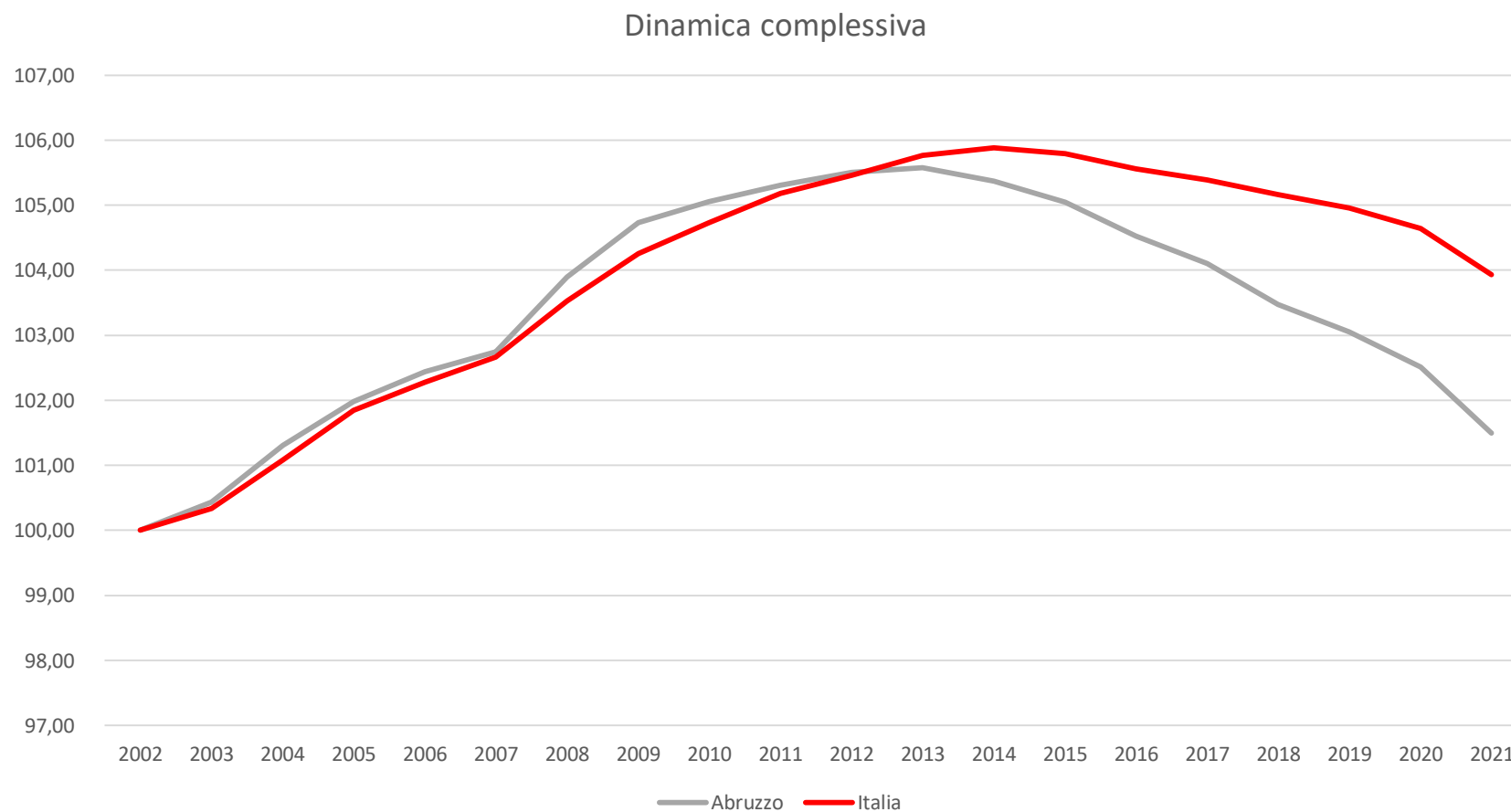


Dinamica complessiva in Italia



Evoluzione complessiva della popolazione

Numeri indice a base fissa



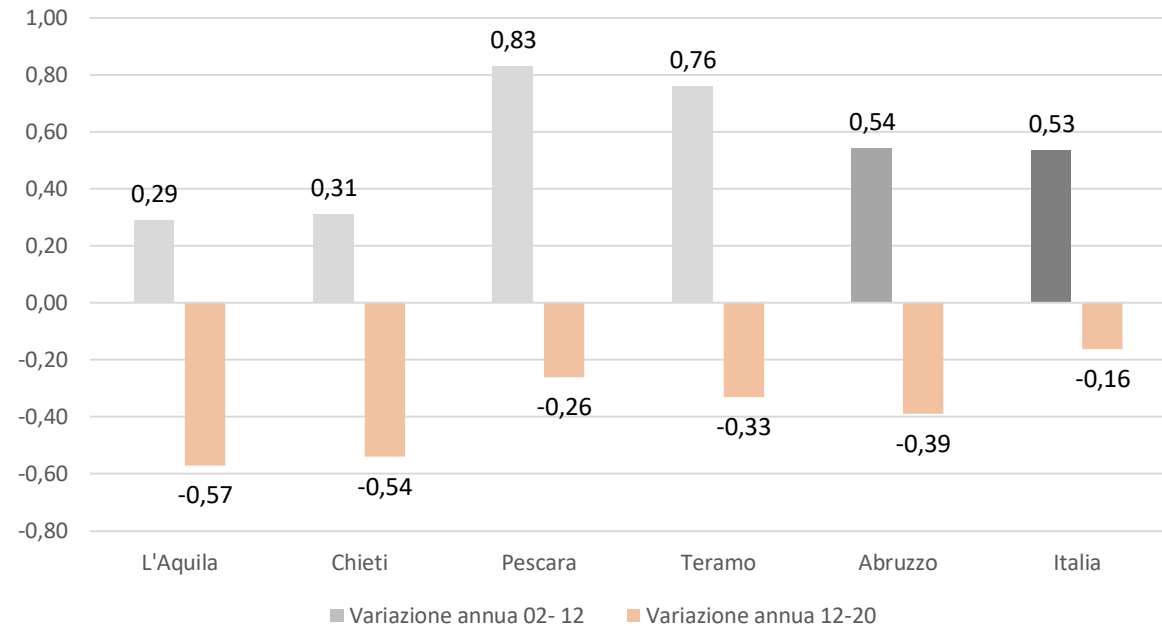
Variazioni medie annue per provincia

Nel periodo 2002-2012 tutte le province abruzzesi registrano variazioni annue percentuali positive

Nel periodo 2012-2020 al contrario tutte le province registrano variazioni annue percentuali negative

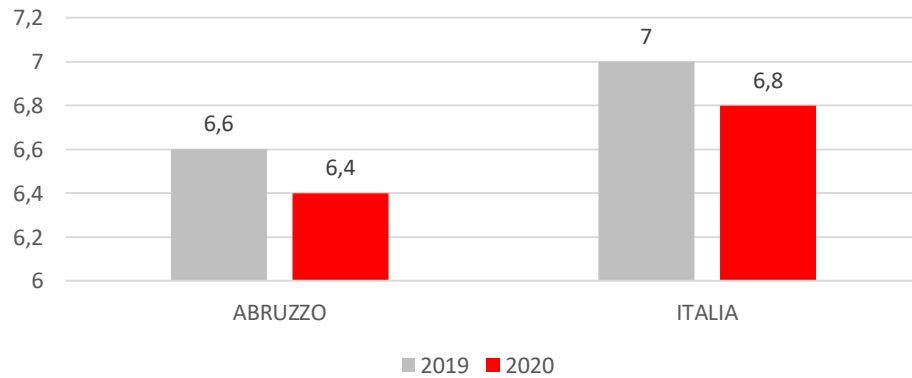
Si registrano picchi negativi in provincia dell'Aquila (-0,57%) e in provincia di Chieti (-0,54%)

Variazioni medio annue per provincia in Abruzzo

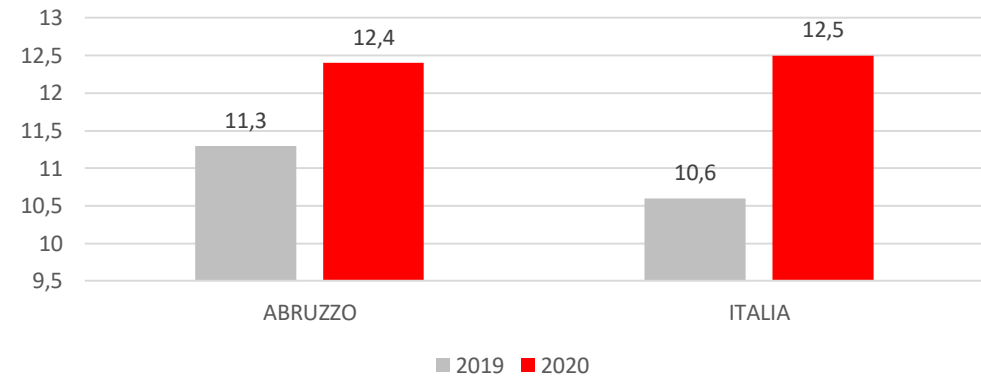


Effetto della pandemia

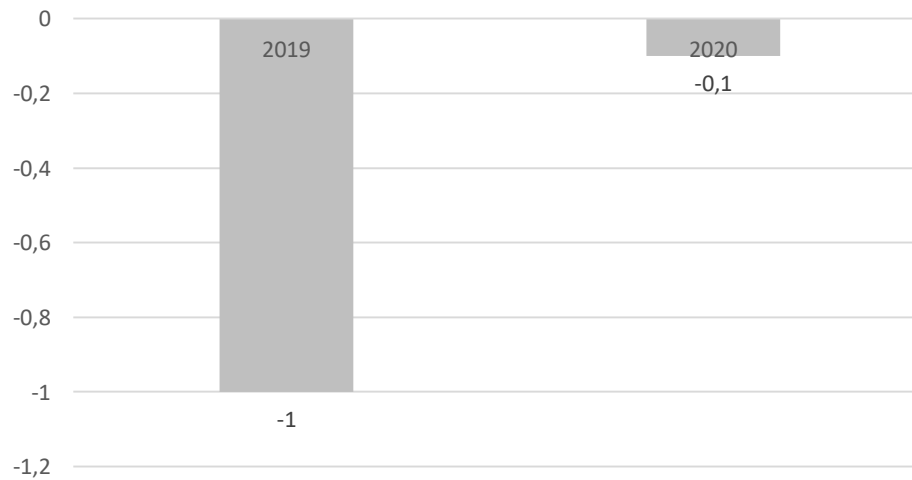
Tasso di natalità



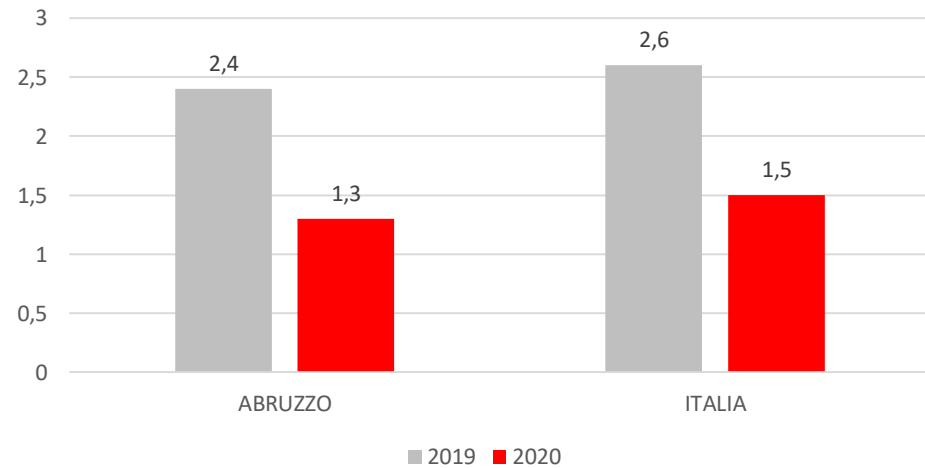
Tasso di mortalità



Tasso migratorio interno

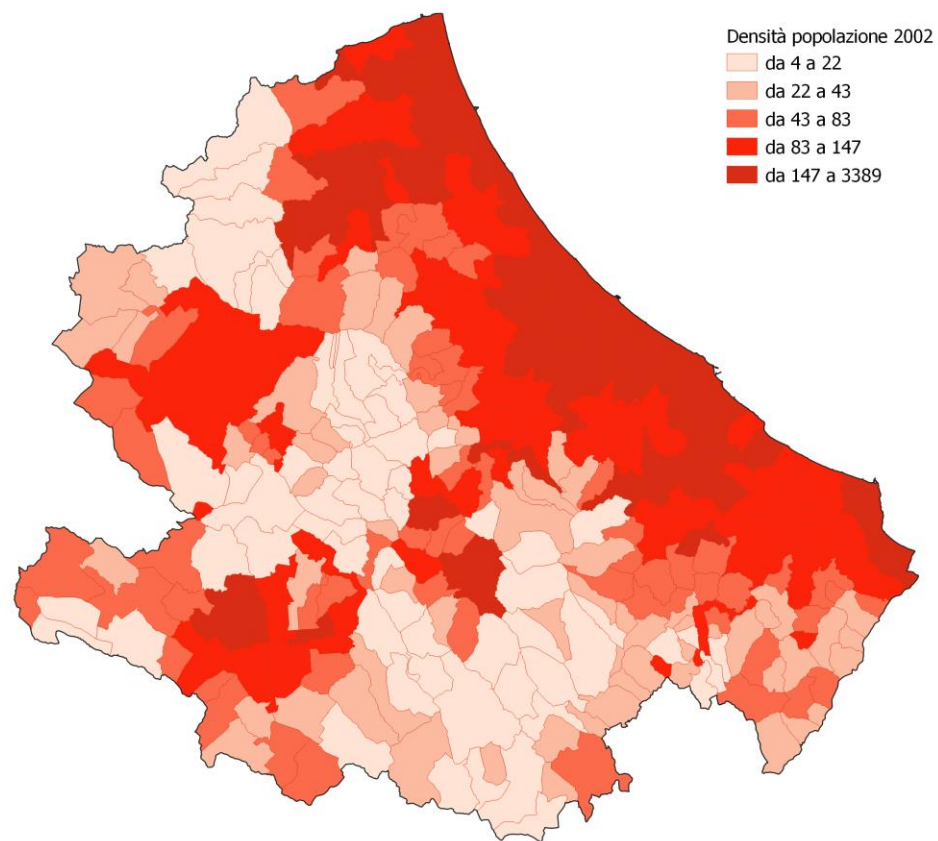


Tasso migratorio estero

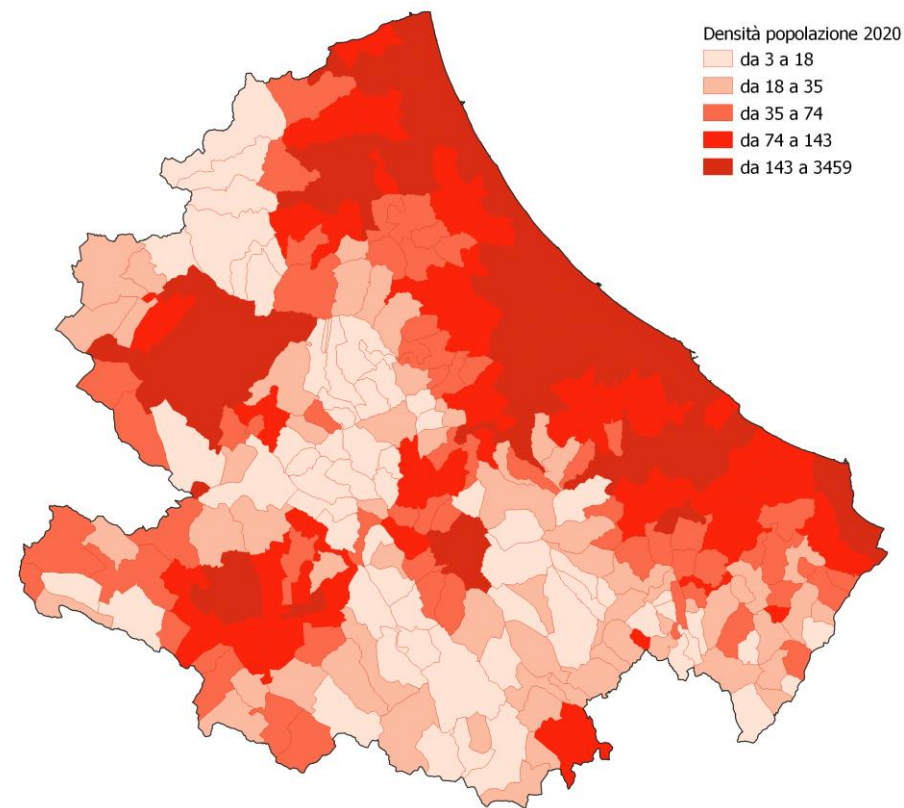


Variazione nella densità abitativa dei territori

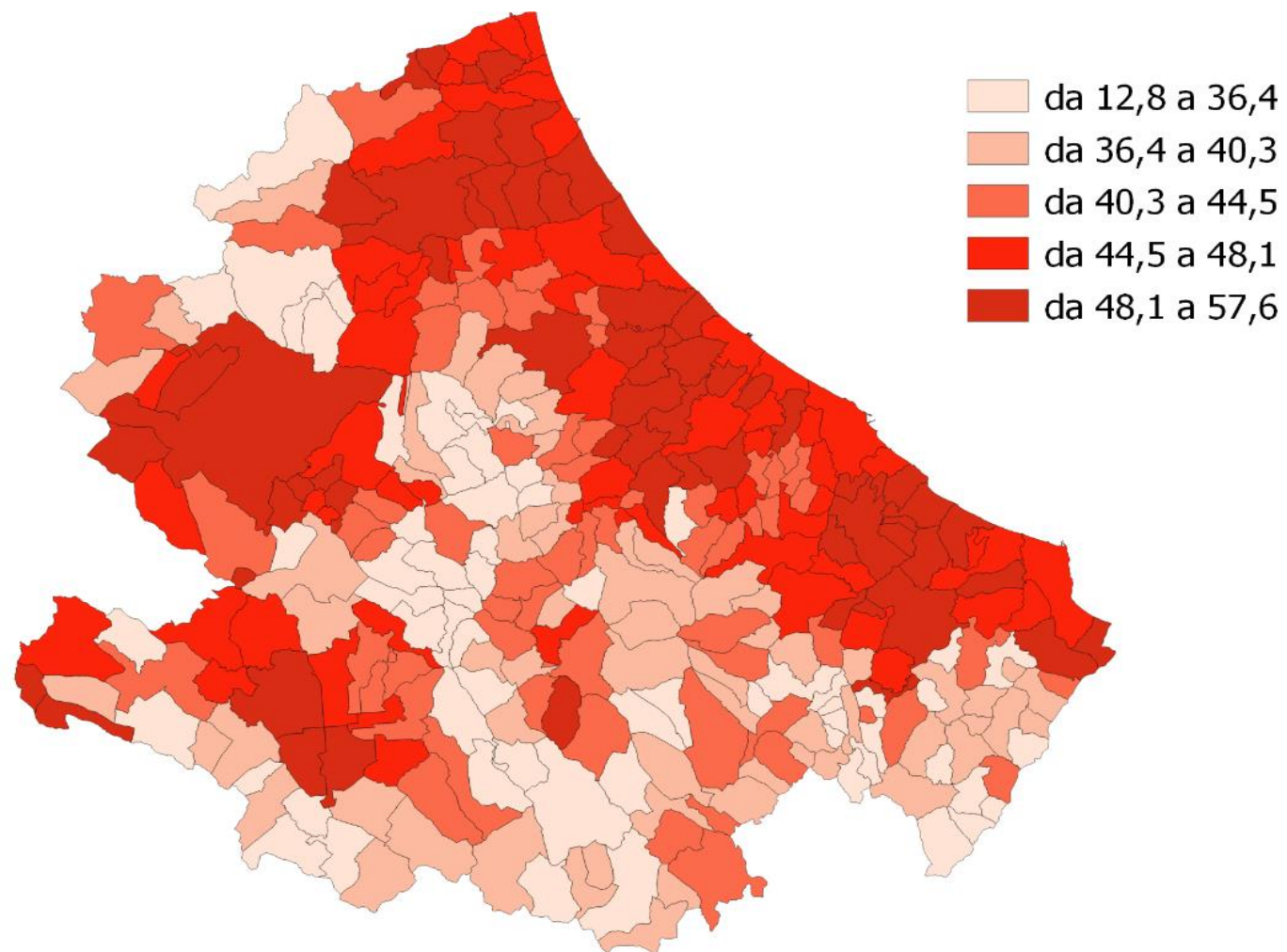
Densità di popolazione 2002



Densità di popolazione 2020

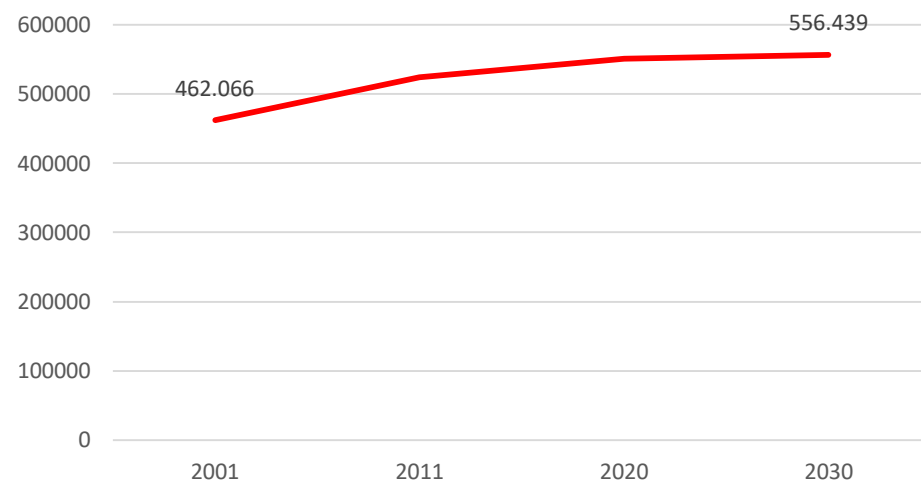


Il pendolarismo

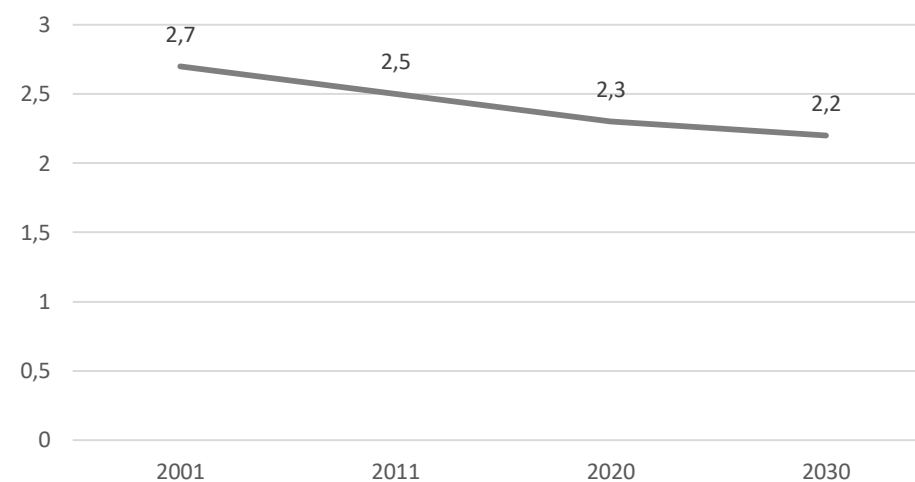


Dinamica delle famiglie

Numero famiglie

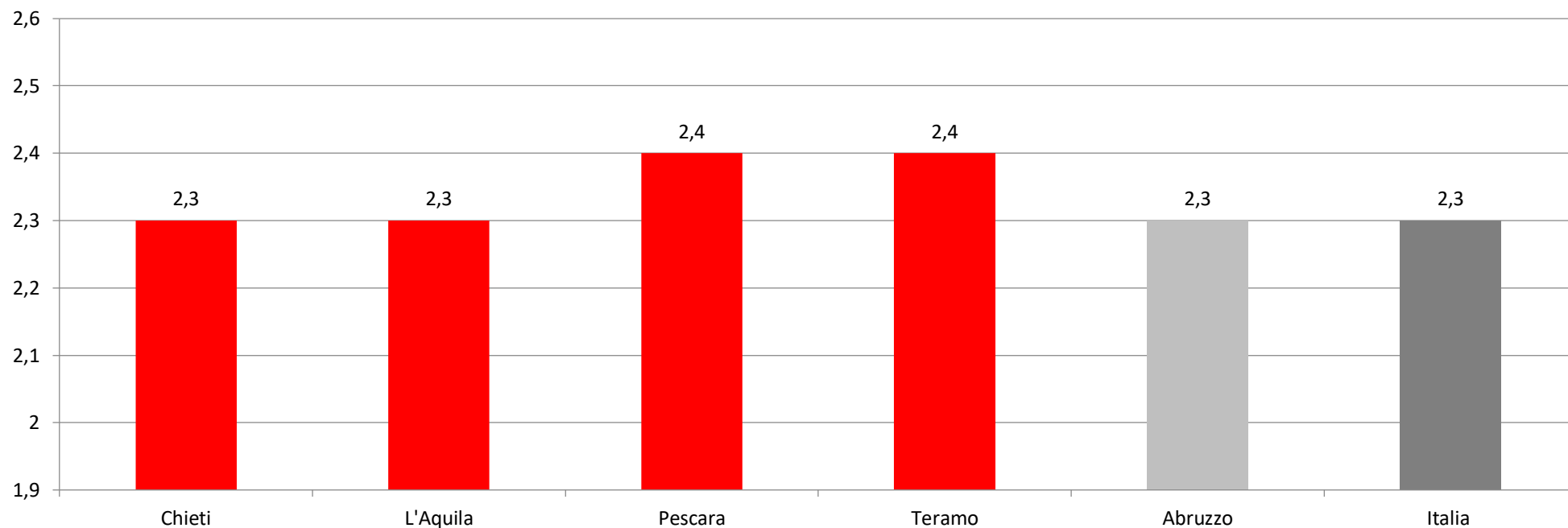


Dimensione media



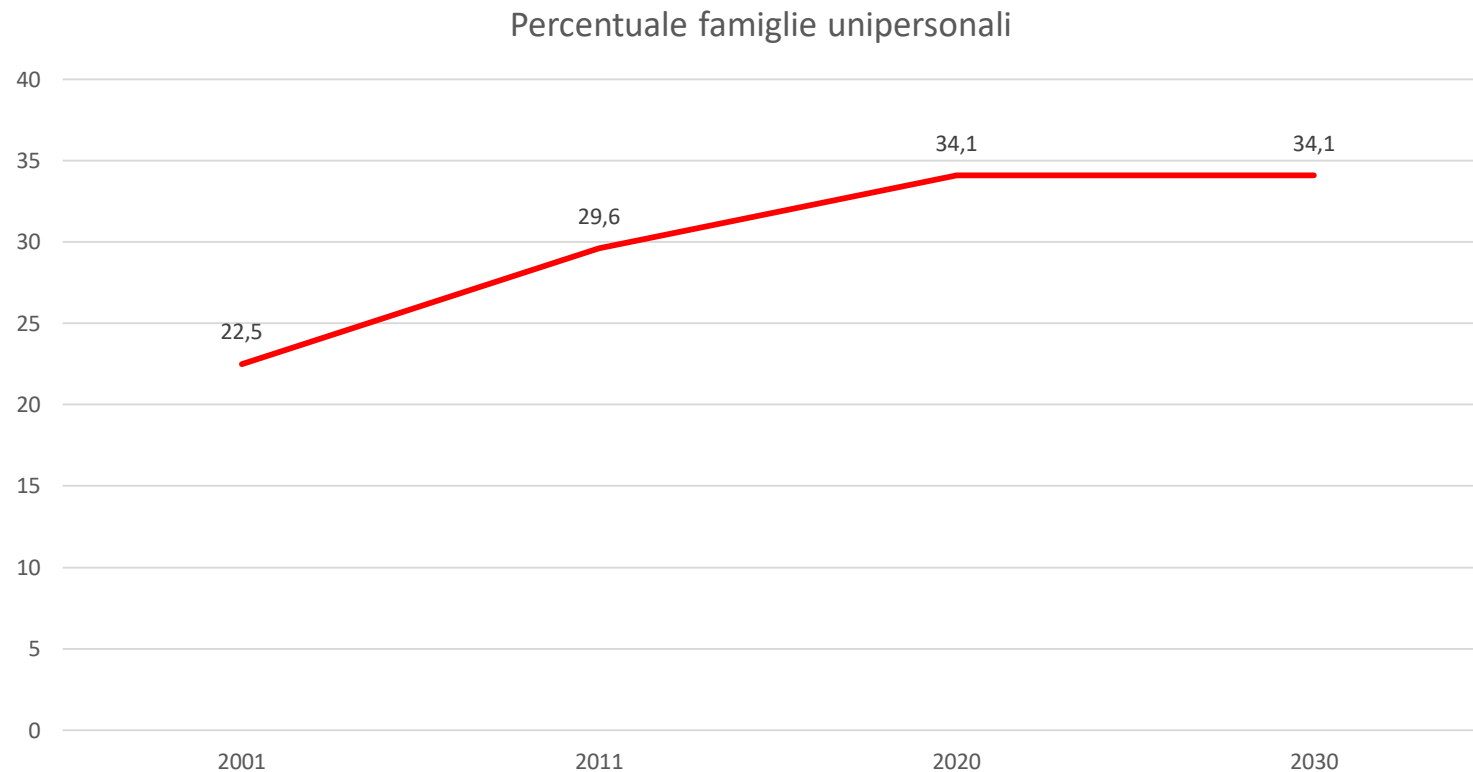
Dinamica delle famiglie

Numero medio di componenti per famiglia - Anno 2029



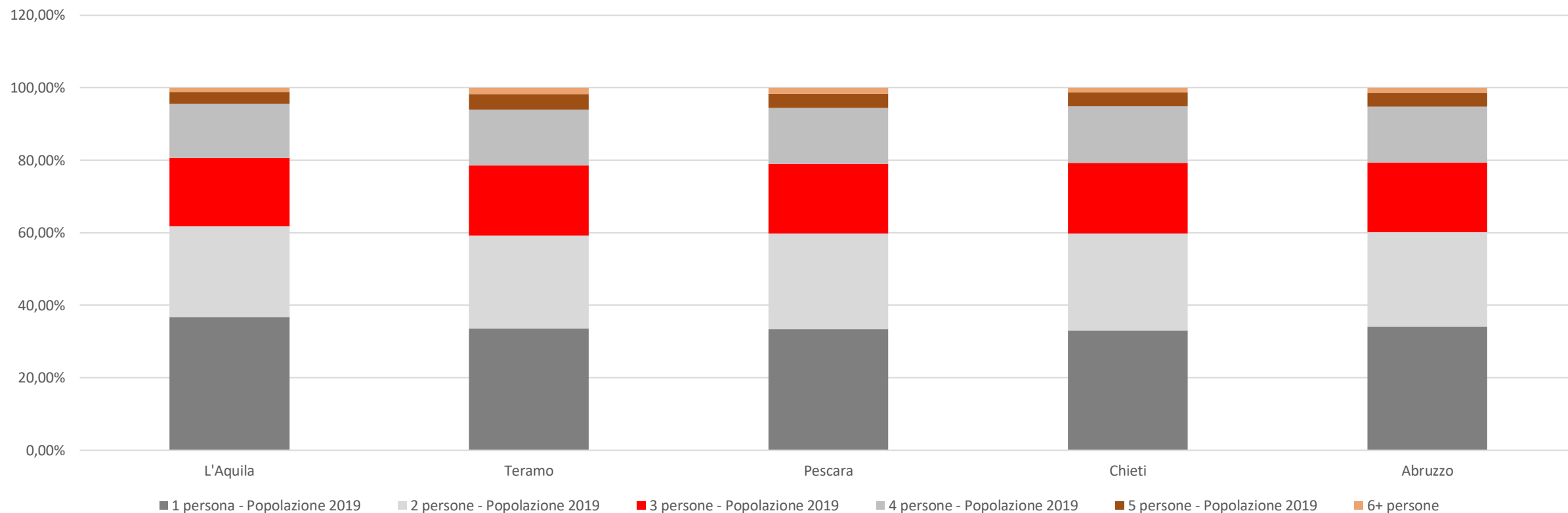
Le province di Pescara e Teramo registrano il valore più elevato (2,4)

Le province di Chieti e dell'Aquila registrano il valore più basso (2,3) in linea con quello regionale e nazionale



Dinamica delle famiglie

composizione delle famiglie - Anno 2019

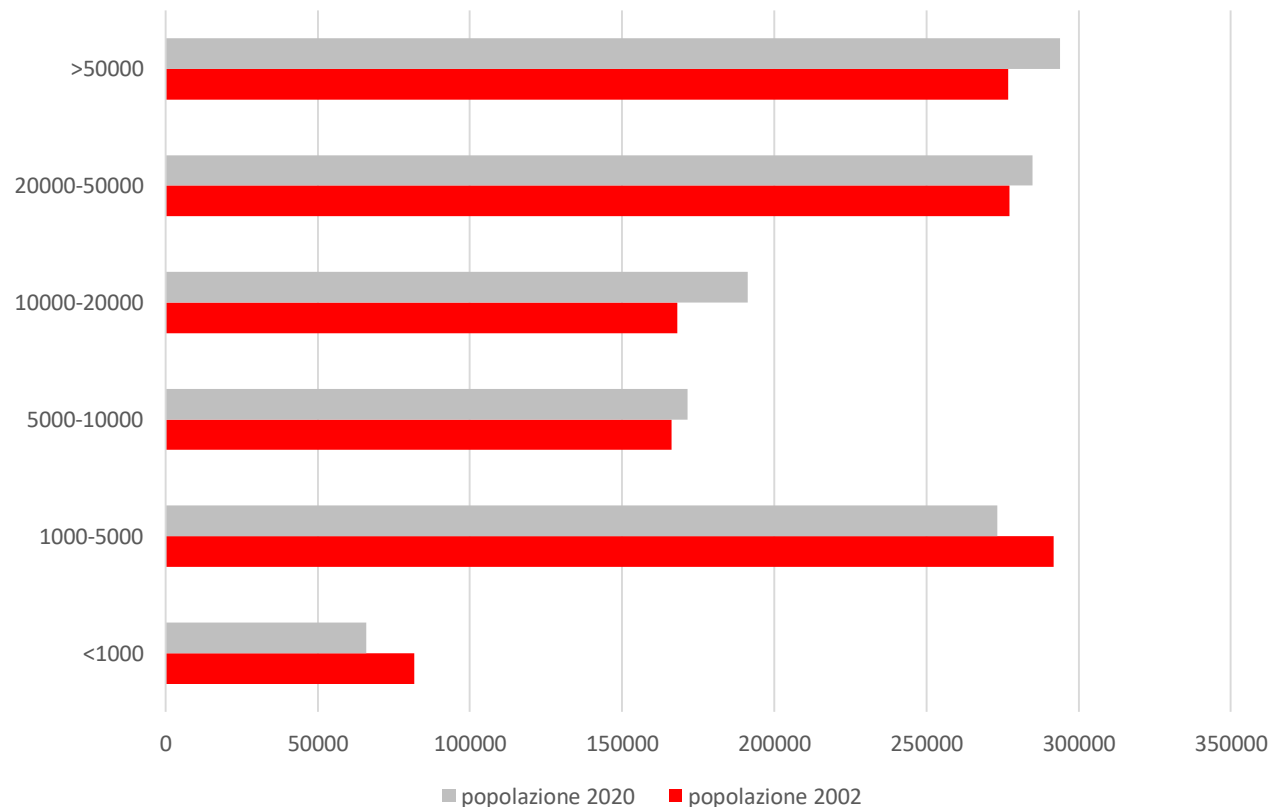


I driver del cambiamento: ampiezza demografica comunale

Nel periodo 2002- 2020 la popolazione diminuisce nei comuni con ampiezza demografica inferiore ai 5000 abitanti

Al contrario la popolazione tende ad aumentare nei comuni più grandi

Popolazione 2002-2020 per ampiezza demografica

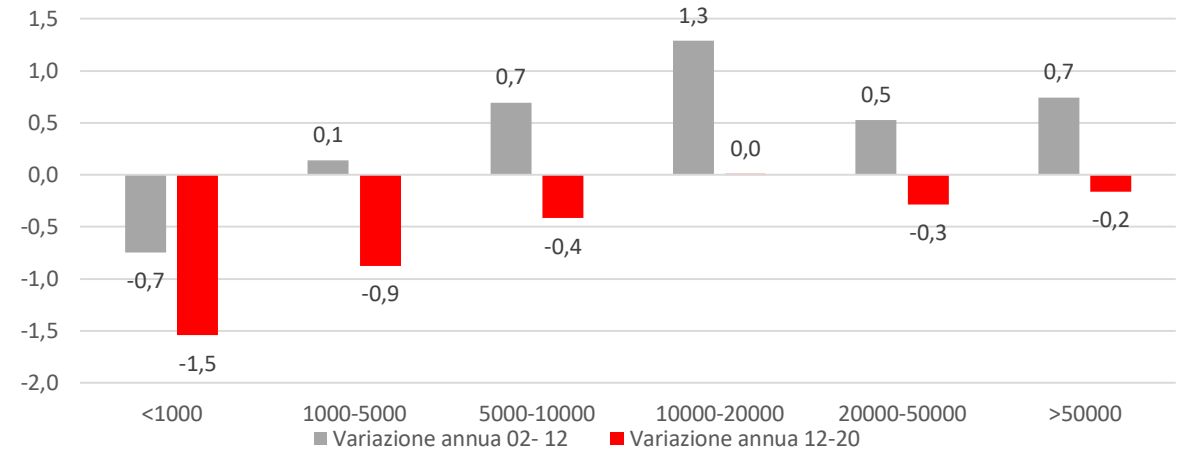


I driver del cambiamento: ampiezza demografica comunale

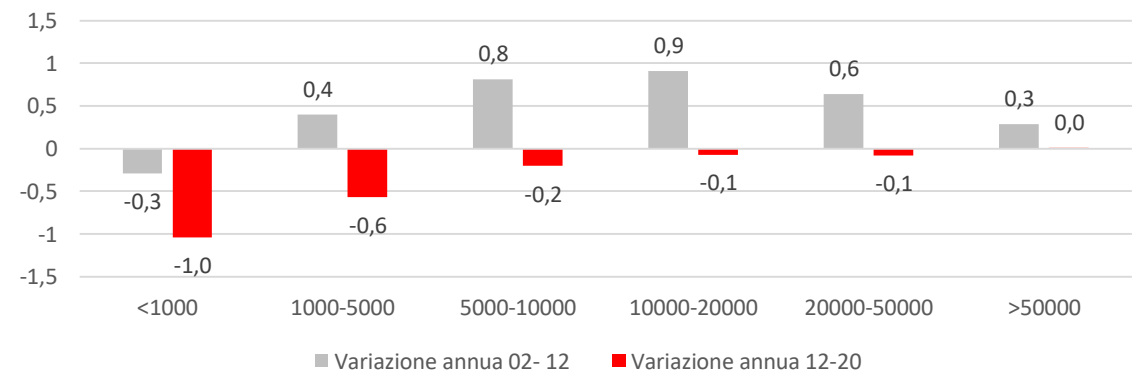
Nel periodo 2002- 2012 le variazioni medie annue della popolazione sono negative solo nei comuni con ampiezza demografica inferiore ai 1000 abitanti

Nel periodo 2012-2020 le variazioni medio-annue sono negative in tutte le classi di comuni ma in particolare nei piccoli comuni

Variazione medio-annua per ampiezza demografica: Abruzzo

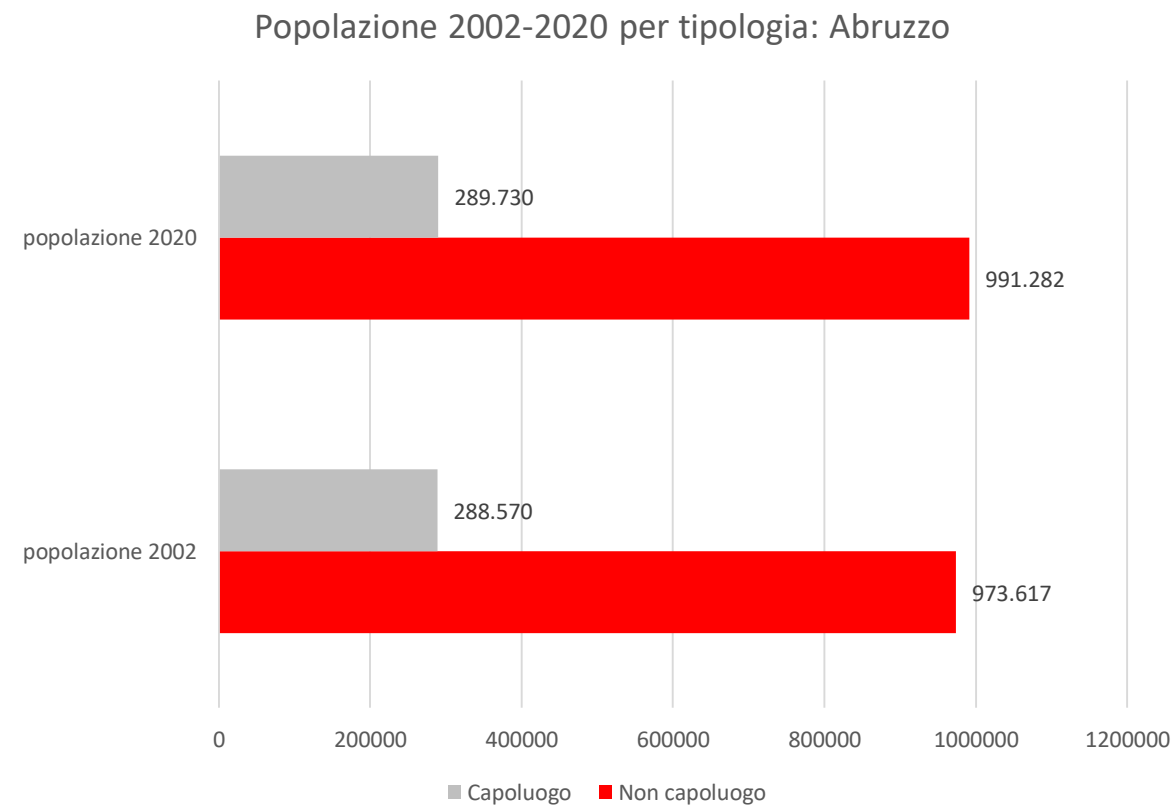


Variazione medio-annua per ampiezza demografica: Italia



I driver del cambiamento: effetto dei centri amministrativi

Nel periodo 2002-2020 non si registrano variazioni significative in termini di valore assoluto tra i comuni capoluogo e non capoluogo

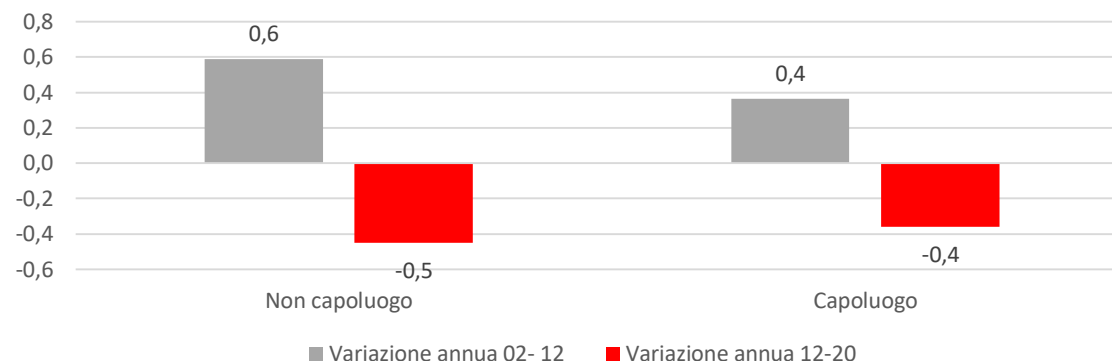


I driver del cambiamento: effetto dei centri amministrativi

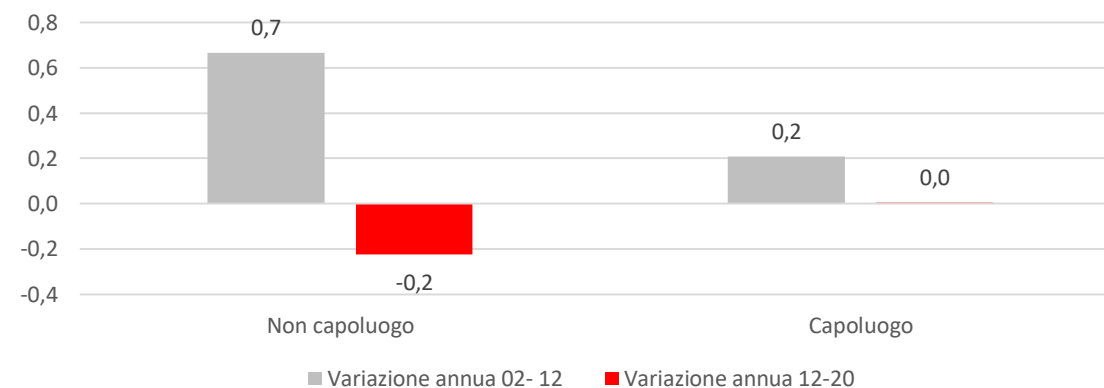
In Abruzzo tutti i comuni capoluogo registrano una variazione medio-annua positiva nel primo periodo e negativa nel secondo

La dinamica nazionale è simile per i comuni non capoluogo

Variazione medio-annua della popolazione per i comuni capoluogo e non capoluogo



Variazione medio-annua della popolazione nei comuni capoluogo e non capoluogo: Italia



I driver del cambiamento: effetto distribuzione della popolazione nelle aree interne



Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

La mappatura ha riguardato tutti i comuni italiani:

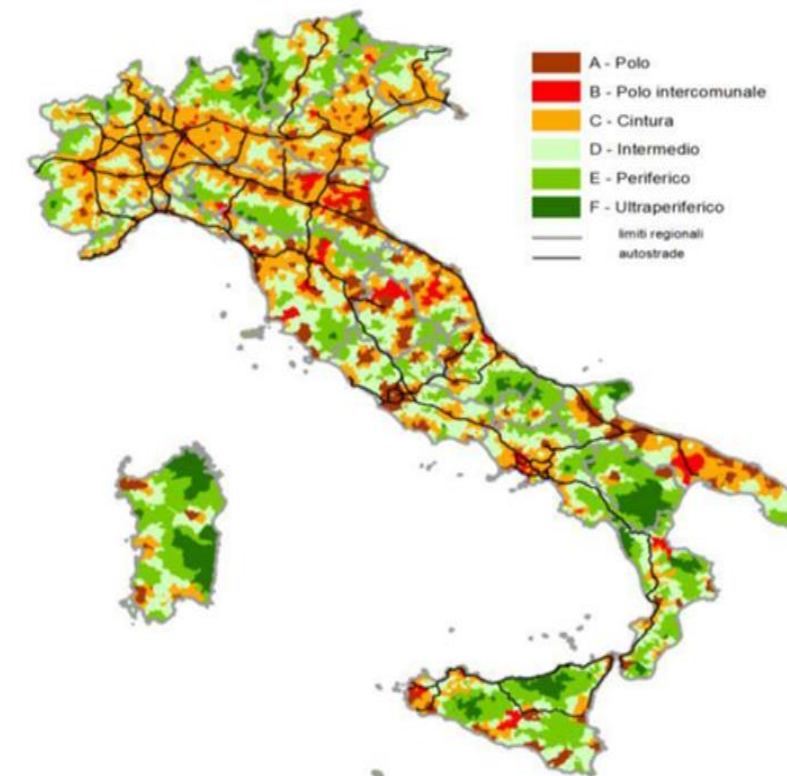
1. **individuazione dei poli**, rappresentati da singoli comuni (Polo) o da aggregati di comuni confinanti (Polo intercomunale) capaci di offrire, simultaneamente tutta l'offerta scolastica secondaria, ospedali sedi di DEA di primo livello e stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver
2. **aggregazione dei restanti comuni in base alle distanze dai poli** misurate in tempi di percorrenza corrispondenti mediamente a meno di 20 minuti per le aree peri-urbane (Cintura), fino a 75 per quelle ultra-periferiche

CENTRI

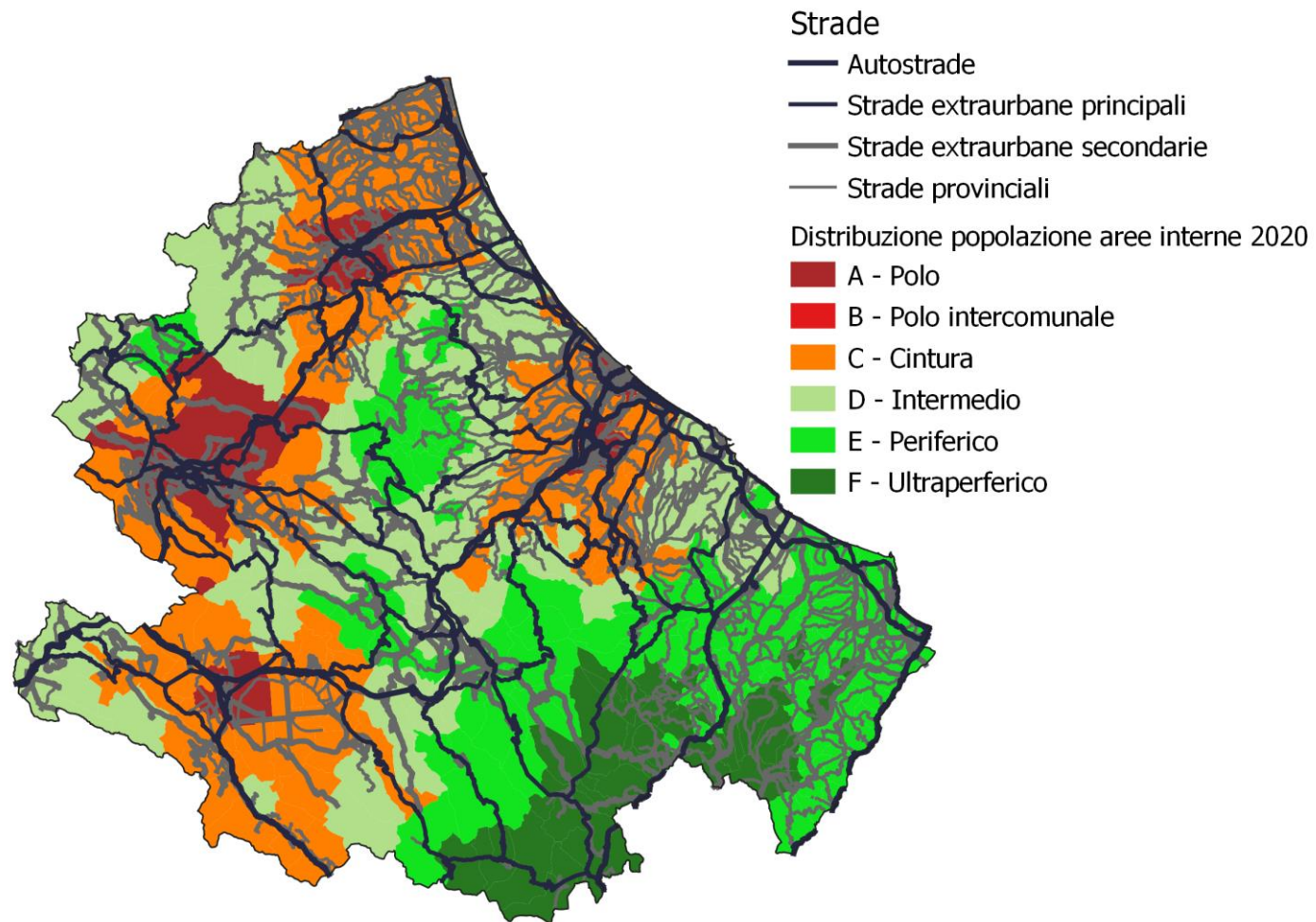
- A. Polo (comunale)
- B. Polo intercomunale
- C. Cintura (0-20 min. da un Polo)

AREE INTERNE

- D. Area intermedia (20-40 min. da un Polo)
- E. Area periferica (40-75 min da un Polo)
- F. Area ultraperiferica (oltre 75 min da un Polo)



I driver del cambiamento: effetto distribuzione della popolazione nelle aree interne

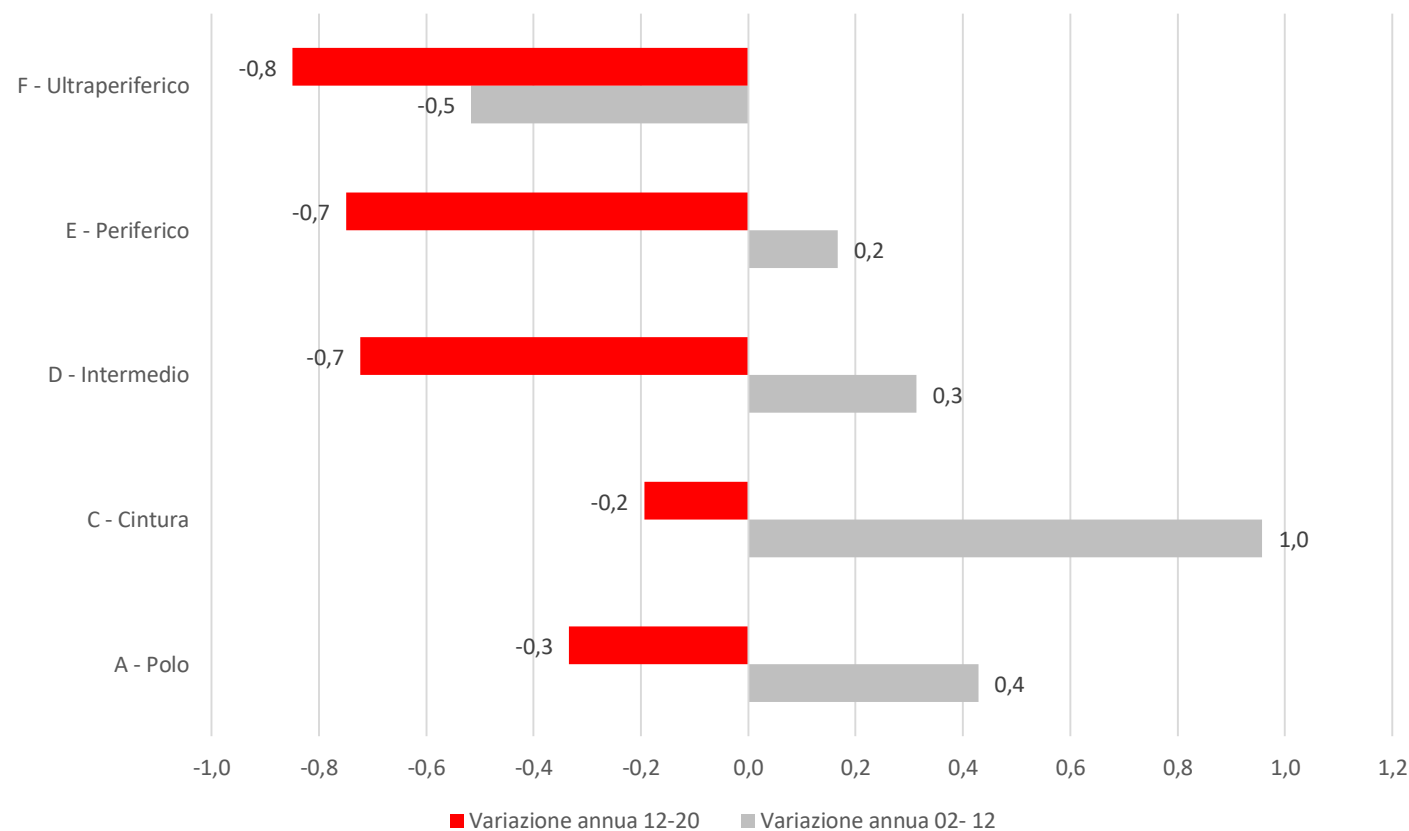


I driver del cambiamento: effetto distribuzione della popolazione nelle aree interne

I comuni ultraperiferici registrano una variazione medio annua di popolazione negativa in entrambi i periodi analizzati

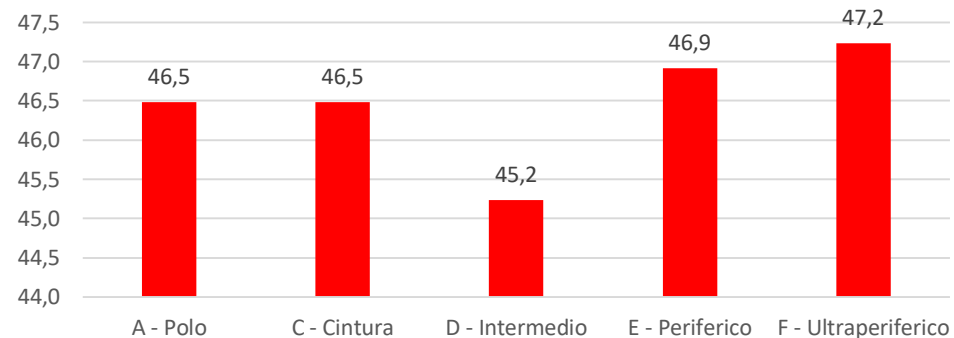
Nel periodo 2012-2020 le perdite più consistenti di popolazione si registrano ne comuni intermedi, periferici e ultraperiferici

Variazione medio-annua della popolazione per tipologia di area

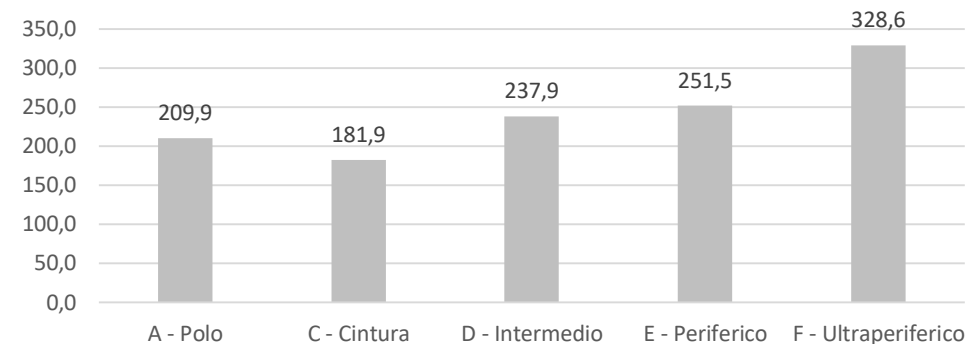


I driver del cambiamento: effetto distribuzione della popolazione nelle aree interne

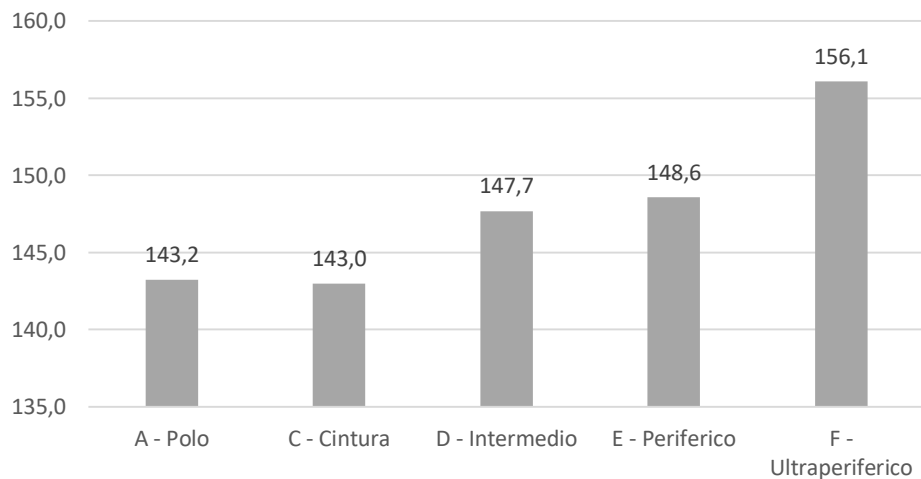
età media



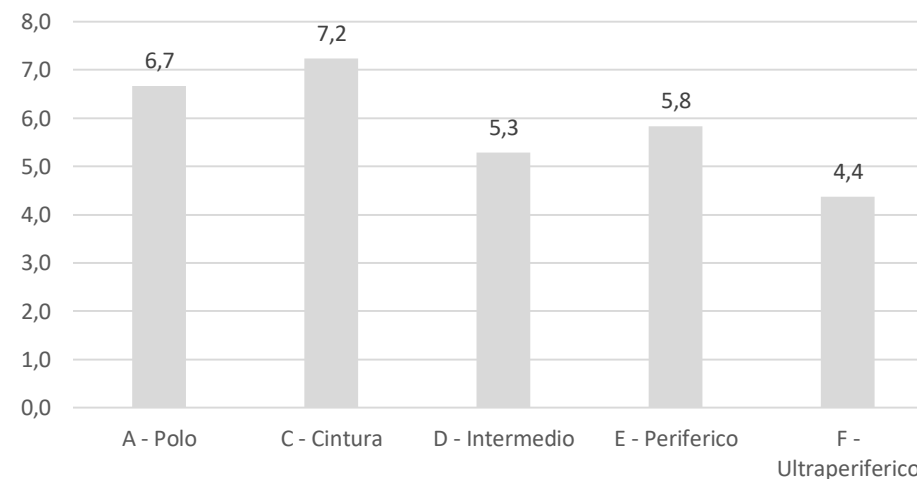
Indice di vecchiaia



Indice di struttura della popolazione attiva

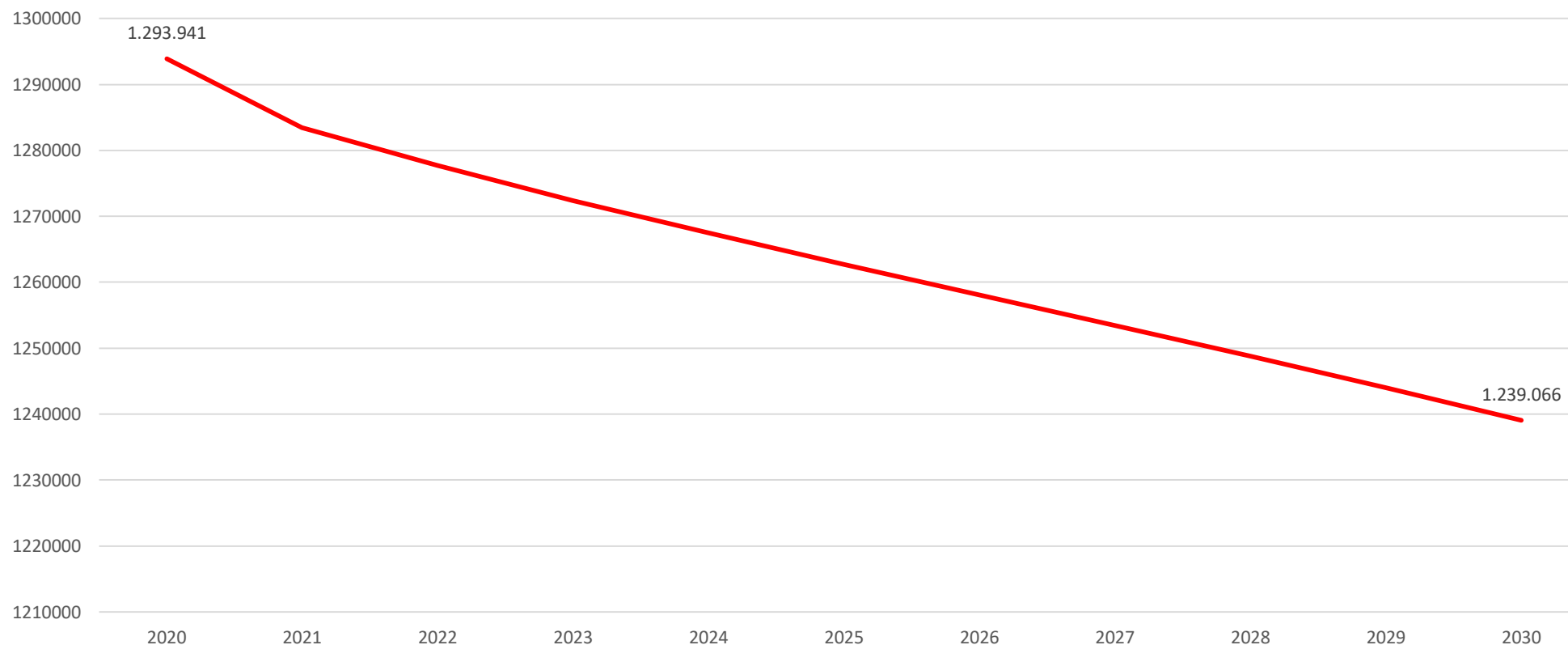


Incidenza degli stranieri

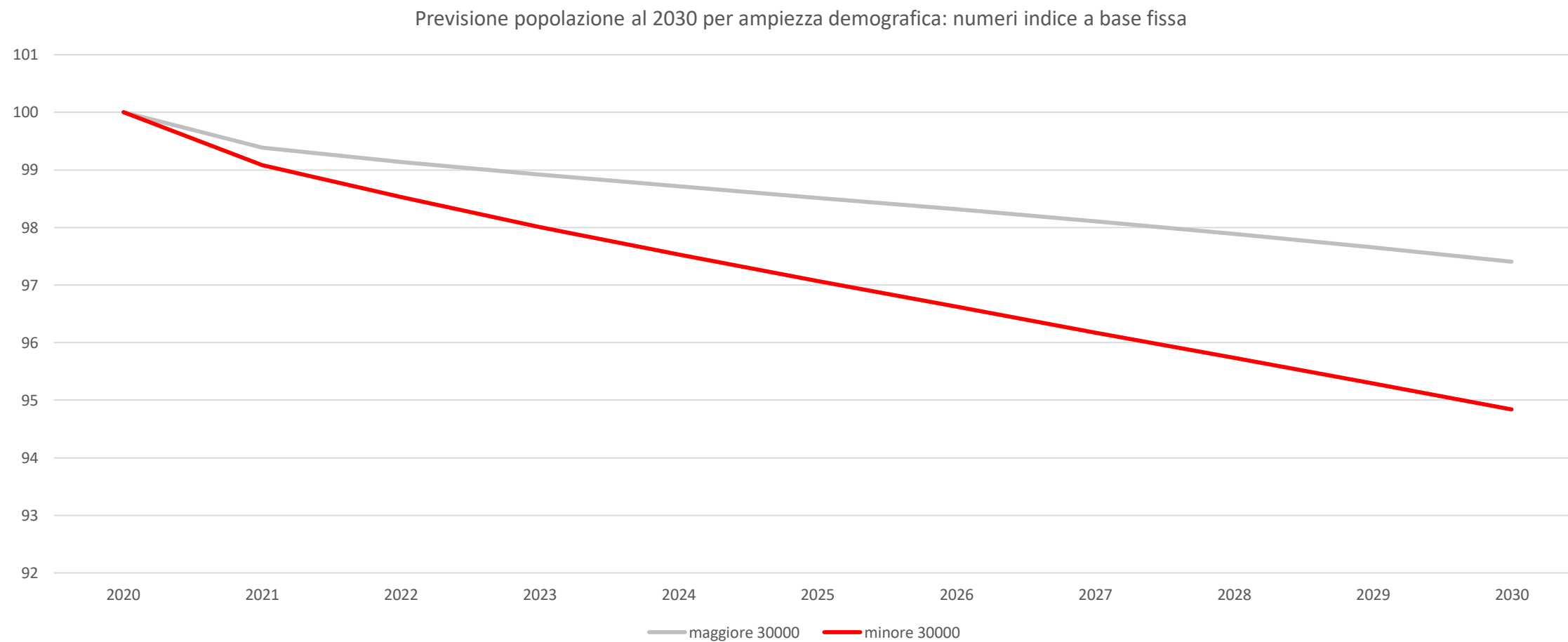


Futuro demografico del territorio

Previsione popolazione al 2030 in Abruzzo

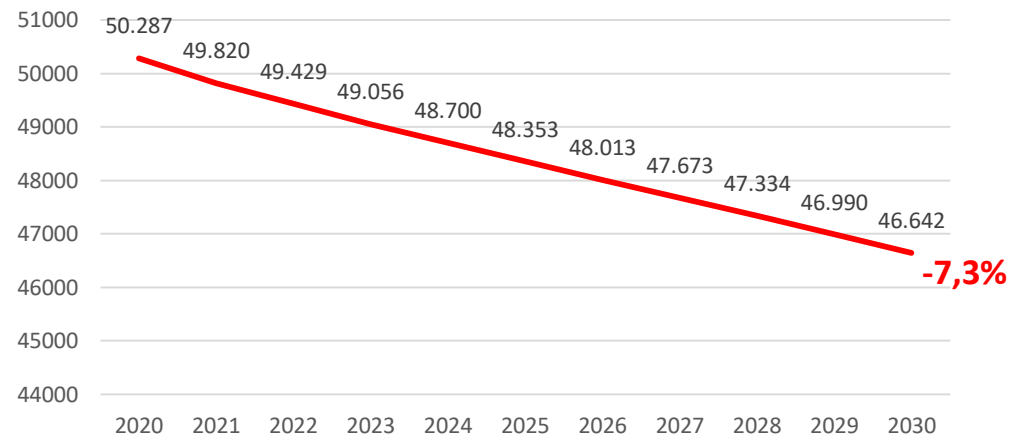


Futuro demografico del territorio

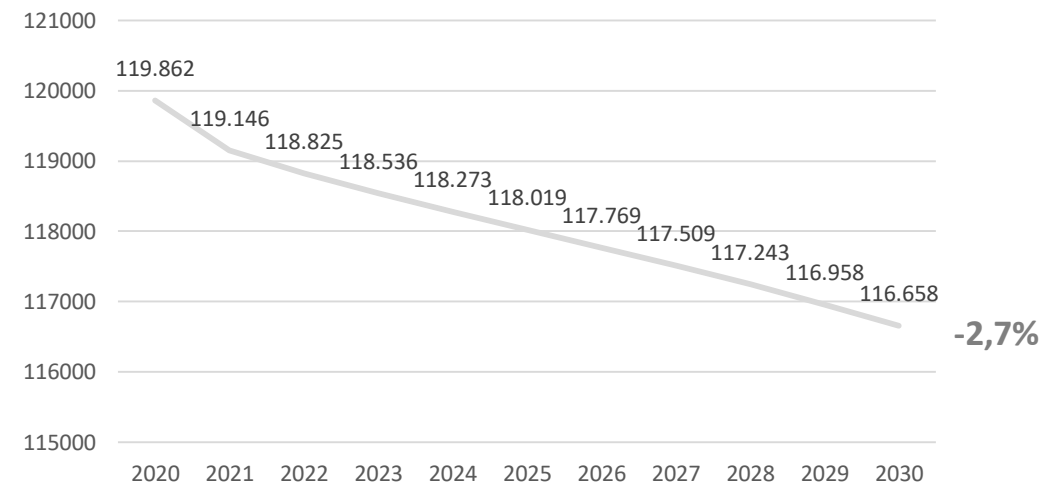


Futuro demografico del territorio

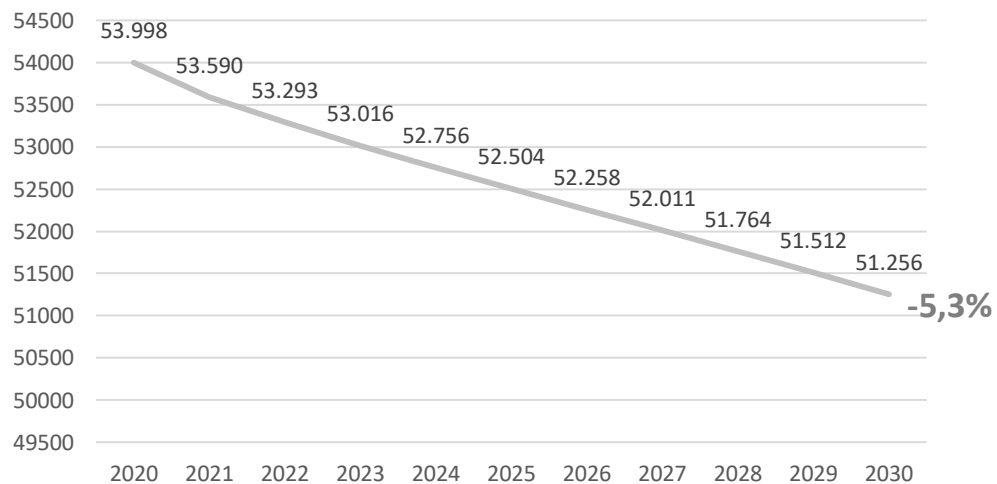
Previsione popolazione al 2030 nel comune di Chieti



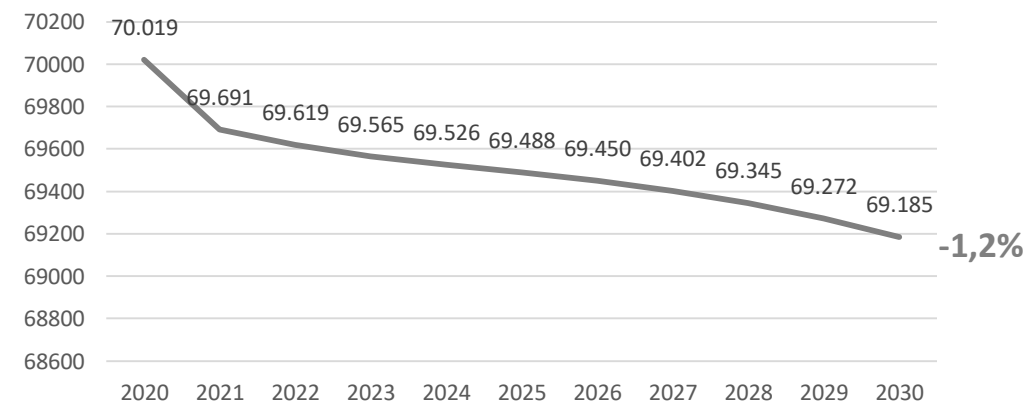
Previsione popolazione al 2030 nel comune di Pescara

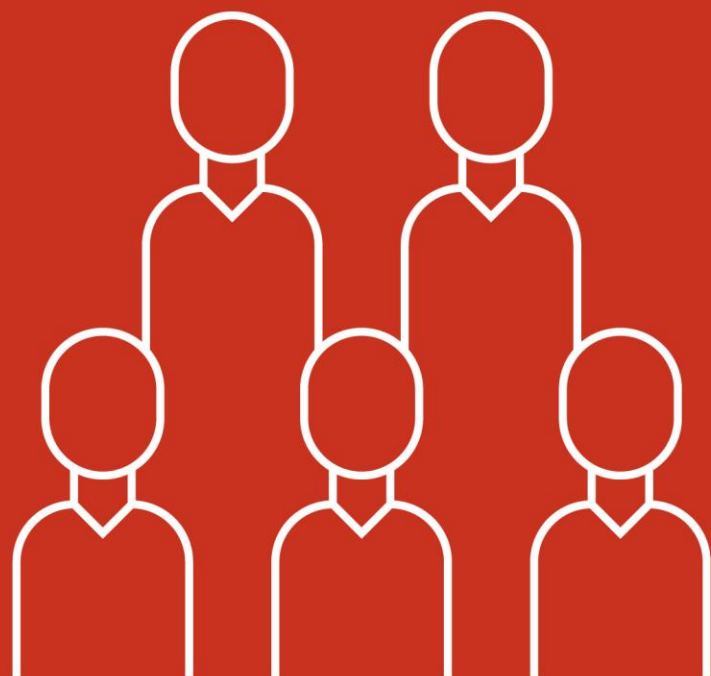


Previsione popolazione al 2030 nel comune di Teramo



Previsione popolazione al 2030 nel comune di L'Aquila





GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE

Claudia Tinelli | tinelli@istat.it